

**OGGETTO: Richiesta di parere per mutamento di destinazione d'uso di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 44 della Legge Regionale 05/12/2008, n. 31.
PARERE IDROGEOLOGICO**

Pratica numero: 8781

Lavori: VINCOLO IDROGEOLOGICO - AUTORIZZAZIONE CONGIUNTA PAESISTICA FORESTALE A NOME DI FONTANA ALEX

Richiedente: FONTANA ALEX

Comune di: MARMENTINO

Località: Dosso

Data protocollo: 18/01/2017

N. protocollo: 434

Tecnico incaricato: Studio tecnico associato Piotti

Pubblicazione Albo Comune: APOL n° 228

Data sopralluogo: 19/10/2017

Cauzione: € 30.000,00

VISTA la convenzione approvata con delibera n° 9 del 10/03/2015 inerente la gestione associata dell'istruttoria tecnica delle pratiche soggette a Vincolo Idrogeologico;

Considerato che ai fini idrogeologici l'esecuzione delle opere non è in contrasto con le disposizioni della Legge Regionale del 05/12/2008, n. 31, si esprime:

PARERE POSITIVO

per le opere **Piano attuativo da realizzarsi in Comune di Marmentino loc. Dosso ambito di trasformazione ADT n°4 e aree esterne** ai soli fini idrogeologici, fatti salvi eventuali diritti di terzi, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- **COMPARTO A.D.T. n° 4:**

- 1- Area con formazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale (verde pubblico e parcheggi): nessuna prescrizione particolare.
- 2- Area con realizzazione di una struttura produttiva ad unico piano:
 - Con riferimento ai sopralluoghi effettuati, si ribadisce il parere negativo alla realizzazione di un fabbricato residenziale sovrastante la struttura produttiva;
 - Si raccomanda particolare attenzione in fase di realizzazione del muro di sostegno del terrapieno retrostante la struttura produttiva;

- Si raccomanda particolare attenzione in fase di realizzazione di quello che nella Tav. 4/B viene chiamato "giardino pensile". In particolare si raccomanda che lo stesso sia dotato di idonea rete drenante in modo da non danneggiare la sottostante struttura produttiva. A tal fine andranno impiegate specie erbacee ad alta intensità di intercettazione e smaltimento delle piogge meteoriche.

- **AREE ESTERNE:**

- 1- **Tracciato stradale di accesso alla struttura produttiva** con le seguenti caratteristiche:

- Fondo naturale;
- Larghezza massima compresa tra ml. 4,00 – 7,00;
- Pendenza massima 6% in modo da consentire il transito non difficoltoso dei mezzi pesanti;
- Realizzazione di idoneo numero di canalette longitudinali e trasversali al fine di garantire un corretto smaltimento delle acque di scorrimento superficiale;

- 2- **Livellamento della vallecola esistente:**

- L'intervento sulla vallecola esistente andrà effettuato nel rispetto della relazione geologica a firma del Dott. Geol. Mauro Zubani e redatta in data febbraio 2016 e successiva integrazione redatta in data luglio 2017, nonché della relazione agronomico forestale redatta dal Dott. For. Marco Cogoli in data Marzo 2016;

- 3- **Livellamento della strada Comunale di "Pario":**

- Formazione di livelletta a pendenza costante in fondo naturale;

- **PRESCRIZIONI DI CARATTERE SPECIFICO:**

1. La movimentazione complessiva del materiale terroso e lapideo prevista (realizzazione e sistemazione della viabilità, livellamento della vallecola, realizzazione della struttura produttiva), non dovrà superare nelle fasi di sterro e riporto i mc. 10.029,98.
2. Effettuare durante la realizzazione degli interventi un costante monitoraggio dell'area al fine di verificare l'esistenza di una diretta e specifica relazione tra i movimenti di sterro e riporto e possibili movimenti a carico delle scarpate di valle dell'adiacente centrale a biomassa.

- **PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:**

3. Tutti i lavori dovranno essere condotti nel rispetto delle norme stabilite al riguardo delle Prescrizioni Forestali vigenti (REG. n. 5/07), adottando i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione circostante, alla stabilità del suolo e al regolare deflusso delle acque.
4. Si propone che tutti i lavori di scavo e di sistemazione del terreno, eseguiti secondo le prescrizioni dettate, vengano iniziati entro 12 mesi dalla data di notificazione del

decreto di autorizzazione e terminati entro 24 mesi dall'inizio degli stessi per evitare rischi maggiori da eventuali danni di natura idrogeologica e forestale.

5. L'intervento dovrà essere realizzato sotto responsabilità e sorveglianza accurata di competente e legittima direzione dei lavori affidata ad un tecnico iscritto al pertinente albo professionale.
6. Si dispone che il richiedente prima di dare inizio a qualsiasi lavoro provveda ad effettuare un deposito cauzionale di **€ 30.000,00**.
7. Qualora durante la realizzazione delle opere in progetto si dovesse procedere, per qualsiasi motivo alla sospensione dei lavori, anche temporanea, il richiedente dovrà provvedere alla messa in sicurezza delle aree su cui si interviene adottando gli opportuni accorgimenti.
8. Dovranno essere rispettate le previsioni progettuali.
9. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nella relazione geologica che risulta parte integrante del progetto.
10. tutte le acque di raccolta dai drenaggi dei piazzali, dalle aree di diretta pertinenza del fabbricato e dalle coperture dovranno essere scaricate nella rete fognaria comunale e/o in area di sicuro recapito e/o in compluvio naturale esistente;
11. qualora durante l'esecuzione dei lavori si riscontrasse la necessità di realizzare opere di sostegno-contenimento delle terre, non previste in progetto (gabbionate, muretti, palificate, ecc), queste dovranno essere realizzate ben fondate e dimensionate nel rispetto delle normative vigenti (D.M. 11/03/1988);
12. le scarpate di nuova formazione e i riporti dovranno essere inerbiti con specie autoctone; gli interventi dovranno essere ripetuti fino all'attecchimento della vegetazione;
13. gli scavi dovranno essere effettuati in modo tale da non danneggiare la vegetazione arborea circostante;
14. qualora le scarpate di nuova formazione risultassero eccessivamente ripide le medesime dovranno essere sostenute da opere adeguatamente dimensionate;
15. prima di eseguire riporti di materiale si dovrà procedere allo scoticamento del terreno in modo tale da favorire l'omogeneizzazione dello stesso con quanto già in loco;
16. la pavimentazione dovrà essere ben consolidata e compattata;
17. il richiedente o chi per esso dovrà nel tempo garantire una assidua manutenzione della strada specie dopo il verificarsi di eventi meteorici di una certa entità;
18. le solette ed i muri di controterra del fabbricato dovranno essere protetti da un idoneo vespaio e tubi drenanti allo scopo di raccogliere tutte le acque di scolo e di infiltrazione per scaricarle in area di sicuro recapito;
19. tutto il materiale di risulta dagli scavi eccedente i riporti autorizzati dovrà essere trasportato in una discarica autorizzata;
20. l'esecuzione delle opere in progetto non dovrà compromettere in alcun modo la stabilità dei fabbricati circostanti;

21. il taglio degli alberi dovrà limitarsi allo stretto necessario all'esecuzione dei lavori;
22. tutte le acque intercettate durante gli scavi dovranno essere opportunamente regimate ed accompagnate in area di sicuro recapito;
23. i fronti rocciosi di nuova formazione dovranno essere messi in sicurezza mediante disgaggio e, se necessario, posa di adeguate strutture di protezione;
24. le opere in progetto non dovranno comportare la trasformazione del bosco.
25. le scarpate di nuova formazione dovranno essere raccordate stabilmente e senza soluzione di continuità con il pendio naturale al fine di garantire il corretto inserimento dell'opera nell'area boscata e la pronta ricostituzione del soprassuolo vegetale;
26. l'intervento di recupero con specie vegetali dovrà essere più volte ripetuto fino a consentire l'attecchimento e l'ancoraggio delle essenze vegetali utilizzate per il recupero funzionale e alla ricostruzione del cotico erboso in numero sufficiente a garantire un'ottima copertura delle superfici e con una composizione tale da ricostituire la complessità strutturale tipica dei boschi locali;
27. il materiale vegetale utilizzato al fine di agevolare il radicamento e l'affrancamento dovrà derivare da produzione vivaistica in vaso o zolla in buono stato sanitario;
28. il taglio delle piante dovrà essere limitato allo stretto necessario possibilmente tramite la sola potatura e comunque non dovrà prevedere l'eradicazione;
29. tutti i lavori di sbancamento e/o di riporto dovranno prevedere il ripristino delle condizioni di stabilità delle superfici naturali, con opere di rinaturalizzazione mediante inerbimento e piantumazione con specie vegetali di tipo autoctono; l'intervento di recupero dovrà essere più volte ripetuto fino alla ricostruzione del cotico erboso e fino al completo attecchimento degli elementi arborei ed arbustivi che dovranno essere messi a dimora in numero sufficiente a garantire un'ottima copertura delle superfici.

Tutte le norme e le prescrizioni sopra riportate, con eventuali integrazioni ritenute opportune, dovranno essere elencate nel provvedimento di autorizzazione e osservate dal richiedente.

Gardone V.T., 03/01/2017

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

(Arch. Fabrizio Veronesi)



**IL RESPONSABILE DELL' AREA AGRICOLTURA E AMBIENTE
(Dott. Forestale Gian Pietro Temponi)**

**IL RESPONSABILE DELL' ENDOPROCEDIMENTO
(Geom. Luca Fabbri)**



Via G. Matteotti, 327-25063 GARDONE V.T. (BS)

Tel. 030 833741 - Fax 030 8910999 - C.F. 83001710173

www.cm.valletrompia.it - www.sportellotelematico.valletrompia.it

protocollo@pec.cm.valletrompia.it - vincolo@cm.valletrompia.it - agricoltura@cm.valletrompia.it